



PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2017-2020

CUP: I59B17000070006

AVVISO PUBBLICO

**RIVOLTO AGLI ATENEI INTERESSATI A RICEVERE SUPPORTO
PER LE ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE UNIVERSITÀ-LAVORO**

ANPAL Servizi S.p.A.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10100 del 17.12.2014, che adotta il Programma operativo nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione (Pon SPAO);

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che istituisce l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e che ne prevede il subentro nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro s.p.a., successivamente denominata ANPAL Servizi S.p.A.;

VISTO che il Piano Operativo ANPAL Servizi 2017-2020 approvato da ANPAL, si pone l'obiettivo generale di supportare lo sviluppo delle politiche di transizione, formazione e lavoro, contribuendo alla strutturazione di un sistema nazionale e di sistemi regionali di politiche e di interventi attuati dalle Università in collaborazione con le imprese e gli altri attori del mercato del lavoro per garantire percorsi efficaci di transizione istruzione-formazione-lavoro dei giovani su scala nazionale;

VISTO che l'azione di sistema intende rafforzare l'assistenza tecnica e il supporto ai servizi di orientamento e placement delle Università, con particolare riferimento al miglioramento continuo degli standard di qualità, allo sviluppo di una collaborazione efficace con gli altri servizi per il lavoro territoriali e all'utilizzo di dispositivi di politica attiva;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTA la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", che riconosce centralità alla valutazione, all'accreditamento e più in generale alla qualità della formazione universitaria;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", che autorizza le università all'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;

VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", che riforma gli organi di governo universitari e detta diverse disposizioni sul personale docente;

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19, recante "Valorizzazione dell'efficienza dell'Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche sulla base di criteri distinti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", che definisce i principi attuativi del sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e

valutazione periodica” , che definendo all’Allegato E gli Indicatori e parametri per la valutazione periodica della ricerca e della terza missione, ha inserito la terza missione tra le attività istituzionali;

VISTO il Decreto legislativo n. 81/2015, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183” che modifica il contratto di apprendistato di III livello e lo struttura per integrare organicamente - in un sistema duale - formazione e lavoro;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, recante “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

VISTO l’Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” del 25 maggio 2017;

RENDE NOTO

che il **Piano Operativo 2017-2020 di ANPAL Servizi** propone di rafforzare, all’interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione istruzione-lavoro e nella costruzione di relazioni stabili con le imprese.

Nel perseguire il potenziamento dei Servizi di Orientamento e Placement universitari (di seguito *Career Service*) di tutti gli Atenei a livello nazionale, il Piano Operativo 2017-2020 prevede la realizzazione di azioni finalizzate alla qualificazione degli operatori dei *Career Service*, all’incremento dell’accesso agli incentivi regionali e nazionali e alla diffusione delle politiche attive da destinare a giovani laureandi, laureati e dottori di ricerca.

A questo fine, ANPAL Servizi mette a disposizione di tutti gli Atenei il supporto tecnico dello staff operativo dell’Unità Organizzativa (di seguito U.O.) “Qualificazione Università e ITS”, che garantirà le seguenti attività:

- informazione, assistenza e monitoraggio relativi al conferimento dei curricula degli studenti e laureati al portale governativo “Cliclavoro”;
- informazione e supporto per l’adesione degli Atenei ai sistemi regionali di accreditamento dei servizi per il lavoro;
- informazione e assistenza per l’attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, attraverso l’attivazione di un helpdesk dedicato (apprendistatoafer@anpalservizi.it);
- organizzazione di seminari tematici sui principali ambiti di interesse dei *Career Service*, rivolti a Responsabili dei servizi e Delegati, per fornire occasione di scambio e di confronto;
- organizzazione di seminari nazionali per la diffusione dei dati sugli esiti occupazionali dei laureati in diversi ambiti disciplinari¹ (da fonte Comunicazioni Obbligatorie e RCFL ISTAT);
- sostegno per l’attivazione di azioni di miglioramento e valutazione della qualità dei servizi di orientamento e placement attraverso l’applicazione di standard, da concordare in modo personalizzato;
- diffusione bimestrale di un repertorio aggiornato sulle misure e gli incentivi previsti dalla normativa nazionale e regionale per l’assunzione dei laureati e dei dottori di ricerca;
- presentazione e condivisione delle “Linee Guida per lo sviluppo e il rafforzamento dei *Career Service*” elaborate a partire dai materiali prodotti nell’ambito del ciclo di seminari tematici del Programma FlxO realizzati nelle annualità 2015-2016;

¹ I Rapporti sulle condizioni occupazionali riguardano i laureati delle seguenti aree disciplinari: Ingegneria, Agrario, Architettura, Chimico-farmaceutico, Economico-statistico, Educazione fisica, Geo-biologico, Giuridico, Insegnamento, Letterario, Linguistico, Medico, Politico-sociale, Psicologico, Scientifico.

- diffusione di guide aggiornate per l'attivazione di dispositivi di politica attiva (Guida operativa per l'attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca; Guida all'attuazione delle Linee guida Stato-Regioni sui tirocini extracurricolari del 25.05.2017).

L'U.O. Qualificazione Università e ITS, inoltre, intende coinvolgere gli Atenei interessati nelle seguenti azioni:

- rilevazione nazionale sullo stato dei *Career Service* (aggiornamento dell'indagine del 2015);
- aggiornamento e confronto sui lavori dei tavoli tecnici attivati dalla CRUI sul rapporto tra Università e Imprese;
- opportunità di collaborazione con reti nazionali o europee attive sui temi della transizione istruzione-lavoro.

Il Piano operativo 2017-2020 prevede altresì la selezione di un numero massimo di 25 Università destinatarie di un intervento da realizzarsi sulla base di un *Piano di Sviluppo dei Servizi di orientamento al lavoro e placement* (di seguito *Piano di Sviluppo*), in cui vengano individuati e declinati gli obiettivi di miglioramento che l'Ateneo intende conseguire con il supporto operativo di ANPAL Servizi.

Art. 1 - FINALITÀ

Il presente Avviso è rivolto alle Università interessate a ricevere supporto per la progettazione e realizzazione di un *Piano di Sviluppo dei Servizi di orientamento e placement*. L'azione è inserita nel Piano operativo 2017-2020 di Anpal Servizi e prevede per gli Atenei selezionati il supporto dedicato di un **Facilitatore della transizione** (di seguito *Facilitatore*) per:

- **la conoscenza dei settori produttivi strategici**, delle aziende e di altri attori del lavoro esistenti nel territorio di riferimento e **dei fabbisogni professionali** richiesti;
- **la definizione di piani di marketing** per il raggiungimento delle imprese e dei diversi soggetti target dei career service universitari e per lo sviluppo di specifici servizi, al fine di favorire l'occupabilità dei laureati;
- **la promozione di connessioni, relazioni e specifiche partnership** con associazioni di categoria, imprese e altri datori di lavoro, nonché con unità organizzative interne all'università implicati nei rapporti con le imprese, al fine di potenziare il rapporto con gli attori del lavoro e identificare opportunità lavorative o di formazione duale per i laureati;
- **la programmazione di percorsi di transizione istruzione - lavoro** rispondenti ai fabbisogni professionali delle imprese e degli altri datori di lavoro nonché coerenti con le passioni, le aspettative e la formazione ricevuta dagli studenti e in grado di favorire la loro occupabilità nel lungo periodo.

Gli Atenei interessati all'offerta tecnica descritta nel successivo articolo 3 sono invitati a presentare candidatura secondo le indicazioni del presente avviso.

Art. 2 - BENEFICIARI

La partecipazione è riservata alle Università appartenenti al sistema nazionale di istruzione, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 62/2000, con la sede legale o le sedi didattiche nelle regioni indicate nella tabella 1.

Coerentemente al Piano Operativo 2017 - 2020, ANPAL Servizi prevede il coinvolgimento complessivo, a livello nazionale, di **un numero massimo di 25 Università destinatarie dell'offerta di assistenza tecnica** per il supporto alla transizione istruzione - lavoro, sulla base di una ripartizione proporzionale al numero di Atenei presenti in ciascuna Regione e alla presenza dei facilitatori sul territorio nazionale.

Tabella 1 - Ripartizione regionale delle Università ammissibili

Regione	Numero università ammissibili
Abruzzo e Molise	1
Calabria	1
Campania	2
Emilia Romagna	2
Friuli Venezia Giulia	1
Lazio	2
Liguria	1
Lombardia	3
Marche e Umbria	2
Piemonte e Valle d'Aosta	1
Puglia e Basilicata	2
Sardegna	1
Sicilia	2
Toscana	2
Veneto e Province Autonome di Trento e Bolzano	2
Totale	25

In ipotesi di assenza di candidature ammissibili provenienti dalle Regioni indicate, ANPAL Servizi procederà a proprio insindacabile giudizio a una diversa distribuzione degli Atenei ammissibili.

Art. 3 - OFFERTA DI ASSISTENZA TECNICA

Per la progettazione dell'offerta di servizi rivolti alle Università, Anpal Servizi ha utilizzato le indicazioni emerse dall'indagine sullo stato dei Career service realizzata nel 2015² e quelle provenienti dagli scambi avvenuti nei seminari tematici³ del programma FIO YEI 2015/2016. In sintesi, questi dati hanno evidenziato la necessità di potenziare maggiormente alcune attività per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement, l'analisi dei fabbisogni professionali con imprese e enti/organizzazioni territoriali (es. CPI, ApL, incubatori di impresa, ...) e la promozione/marketing dei servizi di placement.

Pertanto, nell'ambito della proposta di assistenza tecnica si prevede di fornire agli Atenei il **supporto operativo di un Facilitatore per la transizione istruzione-lavoro** per:

- realizzare un'analisi preliminare del contesto regionale (offerta formativa dell'istruzione terziaria, contesto produttivo e sistema delle imprese);
- progettare, in collaborazione con i referenti di Ateneo, il Piano di Sviluppo del *Career Service*;
- promuovere la costruzione di rapporti, accordi di collaborazione e/o partenariati con imprese e associazioni di categoria per realizzare l'analisi dei fabbisogni professionali;
- progettare, in collaborazione con i referenti di Ateneo, il Piano Operativo di marketing dei *Career Service*, per promuovere i servizi o i dispositivi funzionali all'occupabilità dei laureati e/o dottori di ricerca verso un target allargato di imprese;
- individuare le aziende del territorio appartenenti ai settori più dinamici e che manifestano fabbisogni professionali coerenti con l'offerta formativa dell'Ateneo;

² Italia Lavoro, Un ponte tra università e lavoro. Rapporto sullo stato dei servizi universitari di orientamento e placement, 2015.

³ I seminari tematici realizzati nell'ambito del Programma FIO YEI hanno coinvolto Prorettori e delegati al placement, Responsabili e operatori dei career service per un totale di 156 presenze e 20 gruppi di lavoro in 6 diversi incontri.

- effettuare incontri con le imprese e gli altri attori territoriali per promuovere la conoscenza delle opportunità delle politiche attive e per cogliere e diffondere opportunità per l'inserimento lavorativo dei laureati e/o dottori di ricerca;
- promuovere ed attivare gli strumenti di transizione università-lavoro, quali l'apprendistato in alta formazione e ricerca;
- effettuare il monitoraggio degli interventi realizzati.

Nella realizzazione delle attività sopra richiamate, oltre alla fruizione dell'assistenza da parte del Facilitatore, le Università ammesse sono accompagnate in percorsi di rafforzamento e miglioramento della qualità attraverso la scelta di azioni volte all'applicazione partecipata di standard di qualità e alla valutazione dei servizi, mediante appositi indicatori personalizzati.

Gli Atenei sono inoltre invitati da Anpal Servizi a partecipare a un ciclo di seminari tematici per lo scambio di buone pratiche nazionali, europee e/o internazionali, il sostegno di un processo di *"formazione tra pari"* e lo sviluppo di una rete e una comunità, con la successiva diffusione delle informazioni e dei materiali seminariali a livello nazionale.

Nella progettazione/pianificazione/realizzazione delle attività, il **Facilitatore si relaziona con il responsabile/referente del Career Service**, con il quale condivide gli obiettivi di miglioramento dei rapporti con gli attori economici e istituzionali e la programmazione dell'offerta formativa relativa ai percorsi di transizione istruzione-lavoro, anche al fine della definizione del Piano di Sviluppo. Il Piano di Sviluppo contiene la declinazione puntuale degli obiettivi di miglioramento che l'Ateneo intende conseguire con il supporto operativo di ANPAL Servizi, sulla base del modello di assistenza tecnica predisposto e formalizza il percorso di lavoro da realizzare nel periodo indicato.

In coerenza agli obiettivi di miglioramento individuati, l'Ateneo può perseguire il rafforzamento e miglioramento della qualità anche attraverso la scelta di azioni volte all'applicazione partecipata di standard di qualità e/o alla valutazione dei servizi, mediante appositi indicatori personalizzati.

Per l'attuazione delle azioni sopra elencate **non sono previsti contributi economici** alle Università aderenti al presente Avviso, ma esclusivamente l'assistenza tecnica fornita dal Facilitatore, oltre al supporto dello staff centrale di ANPAL Servizi, attraverso la U.O. Qualificazione Università e ITS.

Le attività di supporto fornite da Anpal Servizi cominceranno all'indomani della pubblicazione della graduatoria degli Atenei ammessi e si concluderanno entro il 31/07/2020.

Art. 4 - MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE DELLE UNIVERSITÀ

La selezione delle Università interessate al supporto operativo di ANPAL Servizi per la progettazione e realizzazione di un Piano di Sviluppo, attraverso l'assistenza tecnica proposta, è effettuata sulla base della valutazione delle domande di partecipazione presentate dagli Atenei. Sono selezionate le Università che presentano le condizioni più favorevoli allo sviluppo delle azioni proposte.

Le condizioni considerate come più favorevoli allo sviluppo delle azioni proposte fanno riferimento ad alcuni standard di qualità indicati nella Mappa⁴ elaborata dal Programma FlxO. In particolare, sono otto gli standard individuati nel documento *"La proposta degli Atenei italiani di un set di standard per la valutazione dei servizi di placement"* nel gennaio 2015⁵ che risultano centrali per lo sviluppo delle azioni del Facilitatore.

La valutazione riguarda i seguenti **fattori**, cui sono attribuiti punteggi alle relative descrizioni come indicato:

⁴ Italia Lavoro S.p.A., *Mappa degli standard di qualità dei servizi di placement universitari*, 2014.

⁵ Gli standard di qualità inseriti nel documento sono stati individuati attraverso una procedura partecipata con gli Atenei, tra i 54 presenti nella Mappa (frutto a loro volta della valutazione di 75 Atenei che hanno partecipato alla sperimentazione di *Standard setting* proposta dal Programma FlxO S&U). I 14 standard indicati nella "Proposta" rappresentano il set di indicatori ritenuti più idonei dagli Atenei per la valutazione delle attività di placement nell'ambito della Terza Missione. La Proposta è stata presentata in occasione del convegno organizzato da Italia Lavoro e ANVUR e intitolato *"Giovani al lavoro. La qualità dei servizi di placement universitari come leva per lo sviluppo territoriale"*, Roma, 16/12/2014 e successivamente diffusa nel documento citato.

- Lo stato di adozione attuale degli standard che riguardano più direttamente gli ambiti di intervento dell'assistenza del Facilitatore e gli eventuali obiettivi e modalità di miglioramento della loro attuazione
- A.1 Stato e modalità di attuazione dello standard (da 1 a 5 punti)
- A.2 Obiettivi e modalità di miglioramento dell'attuazione dello standard (da 1 a 5 punti)
- B. La disponibilità dell'Ateneo a garantire al Facilitatore la connessione con i soggetti interni all'Ateneo attivi sui temi della transizione ai fini della realizzazione delle attività previste
- B.1 Numero e tipologia dei soggetti indicati tra quelli attivi nell'Ateneo sui temi della transizione⁶ (da 1 a 5 punti)
- B.2 Coerenza delle modalità di connessione descritte con le attività proposte da ANPAL Servizi e la struttura dell'Ateneo (da 1 a 5 punti)
- C. L'efficacia delle azioni realizzate dall'Ateneo nelle annualità del Programma FlixO 2013-2014 e 2015-2016
- C.1 Percentuale di realizzazione degli obiettivi definiti nella programmazione 2013-2014 (da 1 a 5 punti)
- C.2 Percentuale di realizzazione degli obiettivi definiti nella programmazione 2015-2016 (da 1 a 5 punti)

I parametri di valutazione sono riportati analiticamente di seguito nella tabella 2, mentre le modalità di attribuzione dei punteggi sono dettagliate nella successiva tabella 3.

Tabella 2 - Fattori oggetto di valutazione, documenti descrittivi e punteggi relativi

Fattori	Documento	Punteggio
A. STANDARD DI QUALITÀ		
“Il servizio deve effettuare una rilevazione diretta di informazioni sui fabbisogni professionali delle imprese situate nel bacino di riferimento dell'Ateneo, anche attraverso incontri presso l'università e/o aziende o altri enti”	A.1 Descrizione dello stato di attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
	A.2 Obiettivi e modalità di miglioramento dell'attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
“Il servizio deve realizzare una pianificazione strategica , con la partecipazione di tutto il personale coinvolto, per definire metodi e strumenti di promozione dei servizi”	A.1 Descrizione dello stato di attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
	A.2 Obiettivi e modalità di miglioramento dell'attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
“Il servizio deve creare e mantenere aggiornato un database di imprese e organizzazioni interessate a partecipare a iniziative di politica attiva per il lavoro”	A.1 Descrizione dello stato di attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
	A.2 Obiettivi e modalità di miglioramento dell'attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
“Il servizio deve progettare, gestire e sviluppare relazioni stabili con i servizi per il lavoro pubblici e privati ed altri soggetti esterni (imprese, incubatori d'impresa, organizzazioni datoriali)”	A.1 Descrizione dello stato di attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
	A.2 Obiettivi e modalità di miglioramento dell'attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
“Il servizio deve disporre di un sito internet aggiornato ” <i>con accesso profilato per le</i>	A.1 Descrizione dello stato di attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti

⁶ Si citano tra i possibili soggetti interessati dalle attività proposte: Dipartimenti, Post laurea, UTT, uffici di Comunicazione, Informatici, Consiglio degli studenti, eventuali *Contamination lab*, Comitato dei sostenitori, ecc.

Fattori	Documento	Punteggio
<i>aziende⁷</i>	A.2 Obiettivi e modalità di miglioramento dell'attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
“Il servizio deve progettare, gestire e sviluppare relazioni e contatti tra le facoltà, i dipartimenti, i centri di ricerca e gli altri servizi preposti alla valorizzazione delle risorse umane (es. ILO, UTT, ecc), operanti nell'università”	A.1 Descrizione dello stato di attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
	A.2 Obiettivi e modalità di miglioramento dell'attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
“L'ufficio di placement deve assicurare lo svolgimento di una valutazione annuale, di azioni di monitoraggio con cadenza periodica - mensile, bimestrale o trimestrale - e di riunioni di staff per la definizione delle priorità e la condivisione di azioni operative”	A.1 Descrizione dello stato di attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
	A.2 Obiettivi e modalità di miglioramento dell'attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
“Il servizio deve rendere noti e pubblicare periodicamente dati, informazioni e report sui servizi erogati e sulla quantità e qualità dei risultati ottenuti”	A.1 Descrizione dello stato di attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
	A.2 Obiettivi e modalità di miglioramento dell'attuazione dello standard	Da 1 a 5 punti
B. DISPONIBILITÀ DELL'ATENEO A GARANTIRE AL FACILITATORE LA CONNESSIONE CON I SOGGETTI INTERNI ALL'ATENEO ATTIVI SUI TEMI DELLA TRANSIZIONE	B.1 Descrizione dei soggetti interni all'Ateneo che potranno essere coinvolti per la realizzazione delle attività previste	Da 1 a 5 punti
	B.2 Descrizione delle modalità di connessione tra i diversi soggetti interni all'Ateneo	Da 1 a 5 punti
C. EFFICACIA DELLE AZIONI REALIZZATE NELLE EDIZIONI DEL PROGRAMMA FlixO 2013-2014 E 2015-2016	C.1 Descrizione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti nella programmazione 2013-2014	Da 1 a 5 punti
	C.2 Descrizione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti nella programmazione 2015-2016	Da 1 a 5 punti

Nella tabella seguente sono riportate le modalità di attribuzione dei punteggi per ciascun parametro:

Tabella 3 - Modalità di attribuzione dei punteggi

Valutazione	Giudizio sintetico	Punteggio
Scarso	L'elemento valutato è ritenuto superficiale e incompleto	1 punto
Insufficiente	L'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario	2 punti
Sufficiente	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli aspetti essenziali e più evidenti	3 punti
Discreto	L'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo	4 punti
Buono	L'elemento valutato è ritenuto significativo e completo	5 punti

⁷ In corsivo è inserita un'indicazione operativa dello standard tratta dalla sperimentazione del 2013-2014 (cfr. Mappa degli standard... p.17) per evidenziare in particolare l'utilizzo del sito nel rapporto con le imprese, oggetto dell'intervento di assistenza tecnica.

La valutazione di tale condizione è realizzata da un'apposita commissione tecnica nominata dal Responsabile del provvedimento indicato all'art.11. La graduatoria, articolata su base regionale, sarà comunicata sul sito web di ANPAL Servizi entro il 14/05/2018.

La commissione tecnica esamina esclusivamente le domande pervenute entro la data di scadenza indicata nel presente Avviso e secondo la modulistica prevista. Le domande ammissibili sono quindi valutate secondo i parametri indicati in tabella 2, fino all'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti.

Solo le domande con punteggio superiore a 60 saranno considerate idonee. Saranno beneficiarie dell'assistenza tecnica di ANPAL Servizi le domande che otterranno i punteggi più alti secondo la ripartizione regionale descritta nell'articolo 2.

Qualora, all'esito dell'istruttoria, fossero presenti ex-aequo nell'ambito della medesima regione con eccedenza rispetto ai posti disponibili, si procederà ad una selezione mediante sorteggio pubblico.

Art. 5 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Ogni Università può presentare la domanda di partecipazione a partire dalle ore 8.00 del 30/03/2018 fino alle ore 18:00 del 24/04/2018.

La domanda di partecipazione deve essere redatta, a pena di esclusione, secondo lo schema allegato (*Allegato 1 e 2*) e deve contenere tutte le informazioni di cui all'articolo 4.

La domanda di partecipazione deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: avvisoatenei@pec.anpalservizi.it e deve essere ricevuta, a pena di irricevibilità, entro le ore 18:00 del 24/04/2018.

In oggetto alla PEC deve essere indicato quanto segue: "AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI ATENEI INTERESSATI A RICEVERE SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE UNIVERSITÀ-LAVORO, REGIONE (inserire la denominazione della Regione)" e deve contenere, come allegato e in formato PDF, la domanda di partecipazione.

ANPAL Servizi non si assume la responsabilità ove la e-mail, contenente la domanda di partecipazione, non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Art. 6 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

ANPAL Servizi dispone l'esclusione delle domande di partecipazione nei casi in cui:

- non contengano le informazioni richieste nel presente Avviso;
- siano presentate secondo una modalità diversa da quanto previsto;
- manchino delle informazioni, salvo ove sia possibile procedere ad integrazione ai sensi dell'articolo 71, d.p.r. 445/2000 e s.m.i..

Art. 7 - ELENCHI DELLE DOMANDE PERVENUTE

La commissione tecnica realizza l'istruttoria e la valutazione delle domande di partecipazione in assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 6.

Le prime 25 Università in ordine di graduatoria, articolata per regioni sulla base della ripartizione di cui all'articolo 2 saranno immediatamente ammesse all'avvio delle attività. Le Università che risulteranno idonee, costituiranno il bacino dei potenziali beneficiari dell'offerta di assistenza tecnica nel caso di scorrimento delle graduatorie.

Le domande che dovessero giungere successivamente alla data del 24/04/2018 sono considerate irricevibili e, pertanto, non figureranno in alcun elenco.

La lista, articolata su base regionale, è pubblicata sul sito di ANPAL Servizi all'indirizzo www.anpalservizi.it; sono inoltre predisposte e pubblicate le seguenti liste/graduatorie:

- elenco delle domande ammesse;

- elenco delle domande idonee;
- elenco delle domande escluse secondo quanto previsto dall'articolo 6.

Le graduatorie sono pubblicate a partire dal 14/05/2018.

Art. 8 - OBBLIGHI DELLE UNIVERSITÀ AMMESSE

Le Università ammesse a partecipare al programma saranno contattate da ANPAL Servizi per l'avvio delle attività di progettazione del *Piano di Sviluppo dei Servizi di orientamento e placement*. L'avvio delle attività di progettazione deve essere verbalizzato entro il 1° giugno 2018 a pena di revoca dell'ammissione. Il Piano di Sviluppo deve essere sottoscritto entro e non oltre il 13/07/2018.

Nel caso in cui il legale rappresentante dell'Università o suo delegato non sia disponibile a incontrare il Facilitatore entro il 1° giugno 2018, ANPAL Servizi si riserva il diritto di stabilire la decadenza dal programma e lo scorrimento della graduatoria al fine dell'individuazione di un eventuale altro beneficiario (cd. Università idonee).

Le Università ammesse a partecipare si impegnano a:

- verbalizzare l'avvio delle attività di progettazione del Piano di sviluppo dei Servizi di Orientamento e Placement a seguito della pubblicazione della graduatoria degli Atenei ammessi (in data 14 maggio 2018) entro il 1 giugno 2018;
- elaborare insieme al Facilitatore di ANPAL Servizi il Piano di Sviluppo dei Servizi di Orientamento e Placement entro e non oltre il 13/07/2018;
- consentire l'accesso all'Università al Facilitatore e dargli la possibilità di utilizzare gli spazi e la strumentazione necessari per lo svolgimento delle sue specifiche attività, nel rispetto dei processi lavorativi dell'Ateneo, in accordo con il referente individuato;
- realizzare, in collaborazione con il Facilitatore, le attività definite nel Piano di Sviluppo dei Servizi di Orientamento e Placement, secondo le modalità e tempistiche indicate nel Piano stesso;
- rispondere tempestivamente, entro il termine indicato, alle richieste di informazioni e/o documenti da parte di ANPAL Servizi;
- fornire la collaborazione e le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio e di valutazione del Piano di Sviluppo dei Servizi di Orientamento e Placement, che saranno realizzate dal Facilitatore.

Le attività di assistenza tecnica devono necessariamente concludersi entro e non oltre il 31/07/2020, salvo proroghe che saranno comunicate da ANPAL Servizi.

ANPAL Servizi si riserva la possibilità di aumentare il numero di Università ammesse a fruire dell'offerta di assistenza tecnica - attingendo dalle cd. università idonee - nel caso in cui ci sia disponibilità di maggiori risorse.

Art. 9 - REVOCA DELL'AMMISSIONE

La revoca dell'ammissione dell'assistenza tecnica per il supporto alla transizione università-lavoro può essere determinata da ANPAL Servizi nei seguenti casi:

- mancato rispetto di quanto definito nell'articolo 8;
- mancata osservanza del termine fissato per l'invio di documentazione e/o richiesta di informazioni da parte di ANPAL Servizi.

Art. 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Tommaso Cumbo.

Art. 11 - RESPONSABILE DEL PROVVEDIMENTO

Il Responsabile di ogni provvedimento inerente il presente avviso e i connessi procedimenti amministrativi è Agostino Petrangeli.

Art. 12 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai fini della partecipazione al progetto, le Università trasmettono ad ANPAL Servizi i dati dei **destinatari delle azioni realizzate**, nel presupposto imprescindibile del rispetto della normativa in materia di *privacy*, relativamente agli obblighi di informativa e di raccolta del relativo consenso. I dati saranno riversati su supporti informatici e conservati presso i server di Anpal Servizi, server ubicati all'interno del territorio comunitario. Per gli effetti, valgono tutte le regole dettate dalla Commissione Europea in materia di trasferimento all'estero dei dati personali.

I dati saranno conservati da ANPAL Servizi per tutta la durata del Programma e comunque sino alla conclusione delle attività di verifica sulla rendicontazione, secondo i termini previsti dalla Commissione Europea per i fondi comunitari e cioè almeno sino all'anno 2022.

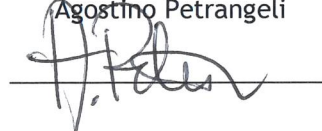
I dati potranno inoltre essere comunicati, sottoponendoli a processi di anonimizzazione o pseudonimizzazione e prevalentemente in forma aggregata, ad altri attori istituzionali coinvolti nel progetto (ANPAL, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni). Poiché queste attività sono finanziate da fondi comunitari, i dati saranno comunicati anche al personale ispettivo del Ministero del Lavoro, di Anpal e della Commissione Europea per la finalità di rendicontazione delle spese.

Responsabile della protezione dei dati personali di ANPAL Servizi s.p.a. è Giuseppe Bartone a cui ci si potrà rivolgere scrivendo al seguente indirizzo email: rpd@anpalservizi.it richiedendo la modifica o rettifica dei dati o la limitazione del trattamento o anche per revocare il consenso. Nel caso di richiesta di cancellazione, resteranno comunque a sistema i dati necessari ai fini della rendicontazione delle attività.

Art. 13 - INFORMAZIONI

Tutte le informazioni relative al presente Avviso potranno essere richieste esclusivamente scrivendo al seguente indirizzo: infoatenei@anpalservizi.it

ANPAL Servizi S.p.A.
Agostino Petrangeli



Allegati:

- 1) Domanda di partecipazione a firma del Rettore - Avviso pubblico rivolto agli Atenei interessati a ricevere supporto per le attività di transizione università-lavoro;
- 2) Descrizione dei fattori oggetto di valutazione.